

**PONTE DELLA LIBERTÀ** Il capogruppo di An in Cdq2 accusa di immobilismo la giunta Costa nel trovare una soluzione ai ripetuti blocchi della viabilità

## Collegamenti alternativi? Bastano due battelli

Bortoluzzi: «Per evitare i disagi ai veneziani sarebbero sufficienti due vaporetti che facciano la spola tra San Giuliano e i Pili»

(d.gh.) «E tre! Con il blocco di ieri sera s'è consumata la terza transumanza in pochi giorni per centinaia di pendolari, costretti a migrare a piedi, sotto il gelo, lungo il Ponte della Libertà, per l'ennesima volta bloccato da un incidente, per fortuna questa volta senza conseguenze drammatiche». Non ha peli sulla lingua Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An al Cdq2 e presidente del Circolo "Manin Tommaseo", dopo l'ennesimo incidente che ha bloccato il Ponte della Libertà, rendendo quasi impossibili i collega-

menti con la terraferma. «Nonostante le ormai quasi ventennali promesse dei vari governi cittadini di centro-sinistra - afferma Bortoluzzi -, Comune ed Actv non hanno ancora provveduto ad organizzare, come da noi di An più volte richiesto, un piano d'emergenza che colleghi la terraferma veneziana con la città lagunare con mezzi acquei, facendo convogliare i bus in quei terminal, che ahimè si attendono in efficienza per lo meno dai Mondiali di calcio del 1990, che sono stati ripromessi come operativi per il Giubileo

del 2000 e che ora la Giunta uscente dice di voler metter al primo posto per il suo prossimo mandato 2005-2010. Con quale credibilità non si sa».

Dall'opposizione An da almeno dieci anni sbraita che bisogna ripensare i collegamenti fra Venezia e la Terraferma; e chiede nuovi terminal, accessi differenziati, collegamenti acquei alternativi. «Invece tutto tace - continua Bortoluzzi -: Fusina è una vergogna; S.Giuliano, dove ora, con il pluri-inaugurato ma ancora solo abbozzato Parco, sarebbe

utilissimo il collegamento acqueo con le Fondamenta Nuove, è stato isolato; la linea 24 che collega Rialto con Mestre è operativa solo in modo simbolico, e serve di fatto come navetta ad un albergo, mentre potrebbe avere un grosso futuro». An suggerisce una semplice soluzione: un paio di battelli che facciano da spola in caso di blocco del Ponte della Libertà: uno da S.Giuliano; un altro dai Pili, dove secondo il piano strategico Benevolo dovrebbe esserci un pontile, da cui salpare verso il Tronchetto e le Zattere.